

L'ECO DI BERGAMO
MARTEDÌ 21 GENNAIO 2014

Con qualche distinguo

Insieme per Ubi apprezza le modifiche

Apprezzamento, con qualche sottolineatura, per le modifiche statutarie approvate dal Consiglio di sorveglianza di Ubi è stato espresso da «Insieme per Ubi», associazione presieduta da Mario Bianchi, che fa riferimento soprattutto all'area milanese. In una nota si segnala «il paradosso di uno Statuto che prevede come sedi operative solo Bergamo e Brescia, escludendo Milano, dove opera una delle più importanti banche del gruppo (Comindustria)». Bene, secondo Insieme per Ubi, le proposte di riduzione dei consiglieri, presentazione delle liste da parte di 500 soci che rappresentano almeno lo 0,5% del capitale sociale e la conferma del possesso di 250 azioni per essere socio, così come l'aumento a 4 deleghe per ogni socio. Anche se a questo proposito, sottolinea la nota, «si doveva osare di più sulle deleghe portandole a 5 in linea con la best practice indicata da Banca d'Italia».